

UNIVERSITÀ Risultati del sondaggio

Prove d'ingresso: difficoltà con le materie scientifiche

PISA — È stato presentato, alla facoltà di Ingegneria, il volume dal titolo "I risultati delle prove d'ingresso", un appuntamento che ha richiamato i presidi di oltre 40 facoltà universitarie italiane e che ha rappresentato una tappa importante nella riflessione sul tema dell'orientamento, legato in particolare alle facoltà scientifiche. Il libro, presentato dal direttore del Centro Interuniversitario per l'accesso alle Scuole di Ingegneria e Architettura (CISIA), il professor Claudio Casarosa, e dall'ingegner Giuseppe Forte, contiene la sintesi di una ricerca che ha raccolto più di 37 mila test e coinvolto oltre 30 atenei italiani e la relativa valutazione sui risultati conseguiti dagli studenti delle facoltà di Ingegneria e Architettura che hanno svolto il test di ingresso a settembre del 2005. Dallo studio sono emersi alcuni elementi di preoccupazione: l'esito deludente dei test nelle discipline scientifiche, in particolare per i quesiti che cercano di testare la capacità di ragionamento e di applicazione di nozioni elementari di matematica; il ridotto numero di studenti con performance elevata, a indicare che in Italia gli studenti eccellenti sono in numero esiguo; la distribuzione territoriale dei risultati, che dimostra come gli studenti più bravi scelgano di effettuare le prove di ingresso in atenei del Nord e del Centro Italia. Quest'ultimo elemento è imputabile in parte al diverso livello qualitativo delle scuole secondarie nelle diverse zone del Paese e in parte alla "migrazione accademica", cioè alla tradizionale capacità di attrazione esercitata dalle università del Nord e del Centro sui migliori studenti. A tal riguardo spiccano i risultati del Politecnico di Torino e di Pisa, che risultano essere ai primi due posti nella graduatoria delle facoltà che riescono ad attrarre i migliori allievi. Al termine della presentazione si è aperta la tavola rotonda dal titolo "Orientamento alle facoltà scientifiche: che fare?", a cui ha partecipato tra gli altri il preside Emilio Vitale, in qualità di presidente del CISIA.